

CODICE ETICO

1. PREMESSA

La Casa di cura ha costruito e consolidato la propria posizione di eccellenza nel contesto delle strutture private che si occupano della cura ed assistenza di cittadini utenti, anche in nome e per conto del Servizio Sanitario Nazionale, in virtù di una strategia aziendale centrata sulla costante attenzione alle necessità ed esigenze dei cittadini ed alla determinazione di un positivo impatto sul Paese e sulle Comunità locali, nella consapevolezza dell'importanza del ruolo svolto per assicurare la migliore qualità della vita possibile ai propri assistiti.

La politica della Casa di cura è finalizzata al conseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- a)** Facilitare l'accesso ai servizi attraverso l'informazione, la gestione delle attese, l'accoglienza e l'orientamento dei cittadini utenti, la trasparenza dei percorsi
- b)** Migliorare la fornitura dei servizi attraverso la personalizzazione, la chiarezza del linguaggio, la comodità e la velocità delle prestazioni
- c)** Controllare e correggere il servizio attraverso l'assicurazione di standard di qualità costanti, la prevenzione degli errori, la gestione degli imprevisti, l'ascolto sistematico dei cittadini utenti.
- d)** Innovare e far evolvere il servizio attraverso l'arricchimento delle prestazioni, il potenziamento dei servizi, l'utilizzazione delle tecnologie più avanzate.
- e)** Ottimizzare il consumo di risorse attraverso il costante monitoraggio e il miglioramento dei processi aziendali.
- f)** Definisce le responsabilità, le attività e le registrazioni da effettuare per garantire, nell'ambito dell'intera Casa di cura, una efficace prevenzione del rischio clinico derivante dalla pratica degli atti sanitari ed una corretta gestione degli eventi avversi, al fine di individuarne le cause ed evitare il loro ripetersi. (secondo Piano Aziendale per la Gestione del Rischio Clinico).

La Casa di cura è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela non solo della propria posizione ed immagine ma anche delle aspettative degli stakeholders e del lavoro dei propri dipendenti e collaboratori; ha ritenuto, quindi, coerente con la propria strategia aziendale dotarsi di un modello di organizzazione e di gestione aziendale conforme ai principi sanciti nel decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (il Modello).

Scopo del modello è la costruzione di un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo, volto a prevenire la commissione delle diverse

tipologie di reati contemplate dal decreto. In particolare l'adozione del modello si propone come obiettivi:

- ✓ di affermare in termini espliciti che qualunque forma di comportamento illecito è fortemente condannata dalla Casa di cura in quanto, anche quando la società ne traesse apparentemente un vantaggio, ogni comportamento illecito è contrario, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etico sociali ai quali l'azienda si ispira nell'adempimento della propria "mission";
- ✓ di determinare in tutti coloro che operano in nome e per conto la Casa di cura la consapevolezza di incorrere, in caso di violazione dei principi sanciti nel modello e delle disposizioni dettagliate nelle procedure ed istruzioni del sistema gestionale, in un illecito passibile di sanzioni, sia sul piano penale che su quello amministrativo
- ✓ di consentire all'azienda, grazie anche alla costante azione di monitoraggio delle "aree di attività a rischio", di intervenire tempestivamente per prevenire e contrastare la commissione delle fattispecie di reato previste dal decreto.

Tutti coloro che, a qualunque titolo, operano in nome e per conto di Casa di cura sono tenuti al rigoroso rispetto delle procedure e delle istruzioni operative che fanno parte del "sistema di gestione per la qualità" certificato ISO 9001:2008 ed alla adozione delle norme comportamentali riportate nel presente codice etico che costituisce parte integrante del "Modello organizzativo e gestionale ex D. Lgs. 231/01 di Casa Casa di cura", al quale si rimanda per maggiori dettagli.

2. Destinatari

I Destinatari del presente Codice Etico, come previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001, sono tutti i soggetti che agiscono in nome e per conto di Casa di cura, siano essi Amministratori, Dipendenti, Collaboratori e tutti coloro che operano con Casa di cura sulla base di un rapporto giuridico, anche temporaneo.

Tutti i destinatari sono impegnati ad osservare e far osservare i principi e i contenuti del presente Codice Etico nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, nonché in occasione dello svolgimento della propria attività professionale.

3. Principi Etici Generali

Le azioni ed i comportamenti tenuti dai Destinatari devono essere improntati alla massima correttezza, trasparenza, legittimità, diligenza, onestà e rigore professionale, nell'osservanza delle leggi, del Codice e delle procedure interne.

Chiunque ricopra ruoli di responsabilità deve rappresentare con il suo comportamento un esempio per i propri collaboratori ed è tenuto a promuovere l'osservanza delle previsioni contenute nel presente Codice perché le stesse vengano percepite dal personale come parte essenziale delle obbligazioni contrattuali.

La Casa di cura persegue i propri obiettivi e la propria *mission* attraverso comportamenti ispirati ai seguenti Principi Etici Generali.

Legalità

La Casa di cura nello svolgimento delle proprie attività ed in tutti i luoghi in cui opera, agisce nel rispetto delle leggi, dei regolamenti vigenti, delle disposizioni del presente Codice, del Modello e delle procedure interne.

La Casa di cura esige che tale condotta venga seguita anche dai soggetti che, a qualsiasi titolo, intrattengano rapporti con l'Ente e si propone di non avviare o proseguire alcun rapporto di collaborazione con quanti non abbiano assunto il medesimo impegno.

Imparzialità

Nelle attività e nelle decisioni che impattano sulle relazioni con i propri portatori di interessi, Casa di cura si astiene da qualunque comportamento discriminatorio in relazione all'età, all'orientamento sessuale, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità ed alle opinioni politiche e religiose dei propri interlocutori.

Onestà

Nell'ambito dei loro rispettivi ambiti professionali, tutti i Destinatari sono tenuti a comportarsi con integrità e lealtà e ad osservare diligentemente le leggi vigenti, il Codice, il Modello, le procedure ed i regolamenti interni.

Mai e per nessuna ragione, il perseguimento dell'interesse della Casa di cura può giustificare una condotta non onesta.

Correttezza in caso di potenziali conflitti di interesse

I Destinatari, nello svolgimento di qualunque attività, devono evitare ogni situazione, anche potenziale, di conflitto di interesse, che si realizza allorché gli stessi perseguano finalità diverse da quelle della Casa di cura e/o si avvantaggino personalmente di opportunità facenti capo all'Ente.

Rapporti con gli Organismi di controllo

La Casa di cura impronta i propri rapporti con gli Organismi di controllo a principi di trasparenza, completezza, veridicità e correttezza dell'informazione. In particolare, i Destinatari devono rispettare le normative vigenti che prevedono obblighi di informazione nei confronti degli Organismi di controllo, evitando, nell'adempimento di tali obblighi, di tacere e/o alterare e/o distorcere le informazioni richieste.

Riservatezza e tutela della privacy

La Casa di cura garantisce la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal raccogliere dati in violazione di legge. Inoltre, i Destinatari del presente Codice sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi all'esercizio della propria attività.

Valore delle risorse umane

Il personale è un fattore indispensabile per il perseguimento degli obiettivi della Casa di cura . che, pertanto, tutela e promuove il valore delle risorse umane allo scopo di migliorarne ed accrescerne il patrimonio di competenze professionali.

Equità dell'autorità

Nella gestione dei rapporti che implicano la creazione di relazioni gerarchiche, la Casa di cura si impegna a garantire l'equo e corretto esercizio dell'autorità evitando ogni abuso e lesione della dignità, del valore e dell'autonomia della persona.

Trasparenza nell'individuazione dei ruoli organizzativi

La Casa di cura si impegna ad identificare, con trasparenza e certezza, i ruoli organizzativi al fine di garantire la tracciabilità e la correttezza di ogni processo decisionale.

Integrità fisica e morale della persona

La Casa di cura garantisce l'integrità fisica e morale dei Destinatari e dei Portatori d'interesse ed assicura, in tutti i luoghi di lavoro, condizioni di sicurezza e salubrità. Non vengono tollerate richieste o minacce volte ad indurre le persone ad agire *contra legem*, in violazione del Codice o ad adottare comportamenti lesivi delle convinzioni e dei valori morali di ciascuno.

Trasparenza e completezza dell'informazione

I Destinatari sono tenuti a fornire ai propri interlocutori informazioni complete, trasparenti, comprensibili ed accurate per garantire che, nei rapporti con la Casa di cura, i Portatori di interessi possano assumere decisioni autonome e consapevoli.

Correttezza nell'esecuzione dei contratti

Le obbligazioni contrattuali devono essere adempiute nel rispetto di quanto stabilito dalle parti. La Casa di cura si impegna a non sfruttare a proprio vantaggio o in altrui danno situazioni di ignoranza o di incapacità delle proprie controparti. Chiunque operi in nome e per conto di Casa di cura . deve astenersi dal trarre vantaggio da lacune contrattuali o da eventi imprevisti per gestire o rinegoziare un contratto al solo scopo di sfruttare la posizione di debolezza della controparte.

Qualità dei servizi

La Casa di cura . assicura elevati standard qualitativi nell'espletamento delle proprie attività favorendo un costante processo di miglioramento dei servizi erogati basato su competenze interne ed eventuali segnalazioni provenienti dai propri utenti e clienti.

Tutela ambientale

La Casa di cura s'impegna a salvaguardare e rispettare l'ambiente anche in nome delle generazioni future e, pertanto, la sua attività dovrà essere sempre improntata all'osservanza delle norme nazionali in materia di tutela ambientale. A tal fine, l'Ente, nello svolgimento della propria attività, si impegna a non inquinare, ottimizzare costantemente l'impiego delle risorse e garantire il corretto smaltimento dei rifiuti prodotti.

Correttezza nella Gestione delle risorse finanziarie

I Destinatari sono tenuti a rispettare tutte le norme e le disposizioni, sia nazionali che internazionali, nonché le procedure interne in tema di gestione delle risorse finanziarie e di antiriciclaggio.

4. CRITERI DI CONDOTTA

4.1 Rapporti con i pazienti

La Casa di cura pone il paziente al centro delle proprie attività sia cliniche sia di ricerca, prefiggendosi l'obiettivo primario di rispettarne le volontà, le esigenze e le lecite aspettative.

L'attività della Casa di cura . è indirizzata al soddisfacimento dei bisogni di salute dei pazienti e ad un continuo miglioramento della qualità dei servizi offerti e delle cure prestate, con lo scopo di garantire la salute, il benessere bio-psico-spirituale ed il progresso scientifico.

In tal senso, la Casa di cura si impegna a garantire che:

- tutti i pazienti siano assistiti e curati con premura ed attenzione rispettandone dignità e convinzioni filosofiche, politiche e religiose;
- tutti i Dipendenti e Collaboratori della Casa di cura forniscano ai pazienti informazioni chiare, semplici ed esaustive in merito alle prestazioni sanitarie erogate;
- siano fornite ai pazienti informazioni complete e comprensibili in merito alla diagnosi della malattia ed alle terapie proposte, nonché a tutti quei servizi che la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica rendono disponibili;
- siano trattate nel rispetto del diritto alla riservatezza le informazioni di carattere personale dei pazienti, incluse quelle che riguardano il loro stato di salute e le possibili procedure diagnostiche o terapeutiche;
- i Dipendenti e i Collaboratori agiscano nel rispetto delle norme legali, etiche ed economiche che tutelano i diritti del paziente, rispettando i principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, privacy e riservatezza;

A tutti quelli che esercitano la propria attività all'interno della Casa di cura è vietato esercitare violenza, minaccia, abuso di autorità o inganno nei confronti dei pazienti o dei loro familiari al fine di determinarne lo sfruttamento in qualunque sua forma. Il controllo sul rispetto della suddetta prescrizione è affidato alla direzione sanitaria. Il Direttore Sanitario verifica altresì che non vi sia alcuna forma di approfittamento delle condizioni di inferiorità fisica o psichica dei pazienti o di una loro situazione di necessità.

4.2 Rapporti con i clienti

La Casa di cura . persegue la propria *mission* attraverso l'offerta e la successiva erogazione di servizi di eccellenza.

L'Ente assicura il costante miglioramento qualitativo della propria offerta attraverso l'introduzione di processi innovativi che riguardano indistintamente l'attività assistenziale, diagnostica e di ricerca.

Nei rapporti con i propri clienti Casa di cura si impegna:

- a non porre in essere comportamenti arbitrari, discriminatori, predatori o scorretti;
- ad assicurare che le comunicazioni di natura commerciale siano sempre veritiere, di facile comprensione e conformi alle normative applicabili;
- ad informare in modo esaustivo il cliente in tutte le fasi del rapporto precontrattuale e contrattuale;
- a non ricorrere a pratiche o clausole vessatorie;
- a dare riscontro ai suggerimenti e/o reclami dei clienti e/o di organizzazioni.

4.3 Rapporti con le istituzioni

I rapporti con le Istituzioni, necessari per lo sviluppo delle attività della Casa di cura sono riservati esclusivamente ai soggetti a ciò delegati.

I rapporti devono essere improntati alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza e devono essere tali da non indurre ad interpretazioni parziali, falsate, ambigue o fuorvianti da parte dei soggetti istituzionali privati e pubblici con i quali s'intrattengono relazioni a vario titolo.

a) Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti con la Pubblica Amministrazione sono gestiti esclusivamente dalle Direzioni/funzioni competenti nel rispetto della normativa vigente, del Codice, del Modello e delle procedure interne.

Coloro che interagiscono con la Pubblica Amministrazione improntano il proprio comportamento alla massima correttezza, trasparenza e rigore, evitando, in ogni modo, comportamenti che integrino pratiche corruttive e, comunque, qualsiasi promessa o dazione di utilità dirette o indirette anche a vantaggio di terzi.

Nei rapporti con i rappresentanti dell'Assessorato Regionale alla Sanità, della Azienda Sanitaria Provinciale ovvero di qualsiasi altro Ente pubblico o Pubblica Amministrazione, anche delle Comunità Europee, è fatto divieto a chiunque operi in nome e per conto della Casa di cura di determinare le decisioni con violenza, minaccia o inganno.

I soggetti che sono preposti alla redazione delle cartelle cliniche sono tenuti all'osservanza dell'obbligo di veridicità dei dati e dei fatti dichiarati. Il Direttore sanitario è tenuto al controllo della completezza delle cartelle cliniche e delle schede di dimissione dei pazienti. A tal fine può avvalersi dell'ausilio di personale addestrato che presti la propria opera all'interno della struttura e che venga a ciò formalmente delegato.

b) Rapporti con l'Autorità Giudiziaria, di Vigilanza e di Controllo

I rapporti con l'Autorità Giudiziaria e con le Autorità di Vigilanza e Controllo e, comunque, esercenti attività ispettive, sono riservati a soggetti appositamente delegati.

Le Direzioni/funzioni delegate improntano la loro condotta alla trasparenza, alla correttezza e al rigore, evitano comportamenti che possano essere interpretati in maniera fuorviante o, comunque, quali tentativi corruttivi nei confronti delle autorità suddette e si astengono da qualsiasi dazione o promessa di utilità, diretta o indiretta.

E' considerata una violazione, oltre che di legge, del presente Codice e del Modello, l'induzione di qualsiasi soggetto appartenente alla Casa di cura , con violenza, minaccia, con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci davanti all'Autorità Giudiziaria.

4.4 RAPPORTI CON I FORNITORI

Nei rapporti commerciali con i propri fornitori, la Casa di cura osserva scrupolosamente i principi previsti dal presente Codice e dalle specifiche procedure interne.

Nella gestione dei rapporti con i propri fornitori Casa di cura . dovrà assicurare che:

- la selezione avvenga esclusivamente in base a criteri oggettivi, quali il prezzo, la qualità, le condizioni di pagamento ed i servizi di assistenza;
- i soggetti prescelti non compiano attività ritenute contrarie alle leggi applicabili e incompatibili con le norme etiche contenute nel presente Codice;
- i soggetti prescelti rispettino le norme nazionali e internazionali in materia di tutela del lavoratore e non si rendano partecipi di forme di sfruttamento;
- i soggetti prescelti abbiano una reputazione ineccepibile;
- eventuali atti di cortesia commerciale non siano mai tali da poter originare sospetti di illecito e compromettere l'immagine della Casa di cura;
- l'acquisizione di informazioni relative a fornitori sia attuata con mezzi leciti e la relativa gestione, da parte dei Destinatari, avvenga nel rispetto delle leggi vigenti;
- sia inclusa ed esplicitamente accettata dal fornitore una clausola di adesione ai principi contenuti nel Codice e nel Modello.

La violazione delle norme del presente Codice da parte dei fornitori costituisce gravi inadempimento contrattuale da parte degli stessi.

È vietato al personale della Casa di cura di ricevere denaro o qualsiasi altra utilità da case farmaceutiche, informatori o depositi farmaceutici o da chiunque altro produca, venda o promuova presidi sanitari prescrittibili agli assistiti di Casa di cura, salvo che si tratti di utilità approvate preventivamente per iscritto dall'Odv o di oggetti promozionali di tenue valore. È consentito alla Casa di cura, previo parere dell'Odv, di ottenere o ricevere sponsorizzazioni per la realizzazione o la partecipazione a iniziative formative in ambito socio-sanitario.

4.5 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Le risorse umane rappresentano un elemento indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo ed il perseguimento degli obiettivi di Casa di cura. La dedizione e la professionalità sono valori e condizioni fondamentali per perseguire la crescita dell'Ente che, pertanto, si impegna a contribuire allo sviluppo delle capacità e delle competenze di ciascun Dipendente.

La Casa di cura si attende che tutti i Dipendenti contribuiscano a mantenere, all'interno dell'Ente, un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno.

a) Selezione del personale e assunzioni

La Casa di cura seleziona il proprio personale sulla base delle sole capacità lavorative e delle attitudini a ricoprire le posizioni aperte.

Le informazioni richieste, in fase di selezione del personale, sono esclusivamente finalizzate alla verifica dei requisiti professionali e psico-attitudinali del candidato.

Ai Dipendenti di Casa di cura viene posto divieto di accettare o sollecitare promesse o versamenti di denaro o di beni o benefici, pressioni o prestazioni di qualsiasi tipo finalizzati a promuovere l'assunzione di un. Il personale è assunto con regolare contratto nel pieno rispetto di tutte le norme di legge.

La Casa di cura rispetta le disposizioni di legge vigenti in materia di occupazione ed è contraria ad ogni forma di lavoro irregolare. Le prestazioni lavorative avvengono nel rispetto delle normative di riferimento, garantendo la dignità dei lavoratori e condannando ed impedendo ogni forma di sfruttamento.

L'accettazione dell'incarico sarà basata su un'effettiva comprensione delle obbligazioni previste dal contratto. La Casa di cura tutela tutti i Dipendenti e garantisce condizioni ottimali per lo svolgimento delle loro funzioni, specie con riguardo alle categorie a cui la legge riserva una particolare tutela.

b) Tutela della sicurezza dei lavoratori

Nello svolgimento della propria attività, la Casa di cura deve rispettare tutte le misure di prevenzione collettive e individuali stabilite dalla normativa vigente, affinché non si verifichino fatti di omicidio colposo e lesioni colpose a causa della violazione di norme antinfortunistiche o poste a tutela dell'igiene o della salute sul lavoro. Tutti gli aggiornamenti legislativi in materia di sicurezza sul lavoro devono essere recepiti dalla Casa di cura.

La Casa di cura è tenuto a garantire che i lavoratori e il loro rappresentante abbiano una sufficiente e adeguata formazione finalizzata all'acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e all'identificazione, riduzione e gestione dei rischi

A tutti i lavoratori è fatto obbligo di osservare le norme vigenti nonché le disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione. Il medico competente è tenuto a osservare gli obblighi previsti a suo carico dal d.lgs. 81/2008.

4.6 GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E TRASPARENZA CONTABILE

Ai fini della tutela degli interessi sociali, dei soci e dei creditori, gli organi sociali ed ogni altro soggetto coinvolto, anche di fatto, nell'attività societaria, devono osservare le disposizioni di legge a tutela dell'informazione e trasparenza societaria, nonché della formazione del capitale e della sua integrità.

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. I soggetti incaricati devono uniformare le procedure contabili e amministrative ai principi contabili stabiliti dalle Commissioni dei Consigli Nazionali dei dottori e dei ragionieri commercialisti.

Il Consiglio di Amministrazione, nei rapporti con l'Assemblea e con i soci, deve garantire il corretto svolgimento dell'attività di controllo a questi legalmente attribuita, anche soddisfacendo eventuali richieste di informazioni e rendendo loro disponibili i documenti necessari all'esercizio del controllo.

Nei rapporti con le Autorità pubbliche di vigilanza è fatto obbligo di effettuare con tempestività, correttezza e buona fede tutte le comunicazioni previste in base alla legge, e di non frapporre alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza da queste esercitate.

Agli amministratori, agli organi di controllo, nonché a chiunque, a qualunque titolo, partecipi o assista all'Assemblea dei soci, è vietato compiere atti simulati o comportamenti fraudolentemente volti ad eludere le disposizioni civilistiche che regolano l'esercizio del diritto di voto, al fine di alterare il corretto procedimento di

formazione della volontà assembleare e/o maggioranza richiesta per l'approvazione delle delibere.

5. Criteri di Attuazione e Controllo

Organismo di Vigilanza

In ottemperanza alle disposizioni di cui al D. lgs. 231/2001, Casa di cura ha istituito un "Organismo di vigilanza" al quale è affidato il compito di:

- vigilare sulla effettiva applicazione del Modello organizzativo e gestionale;
- valutare, anche tramite la segnalazione di eventuali criticità ad opera di soggetti apicali o sottoposti, l'adeguatezza del Modello, ossia l'idoneità dello stesso, in relazione alla tipologia di attività e alle caratteristiche dell'impresa, a ridurre i rischi di commissione dei reati presupposto;
- promuovere l'attività di aggiornamento del modello, da effettuarsi obbligatoriamente in caso di modifiche organizzative e di eventuali novità legislative.

A tal fine l'Organismo di Vigilanza:

- ✓ effettua verifiche su operazioni o atti specifici posti in essere nell'ambito delle attività a rischio-reato, attraverso il controllo su un significativo campione di operazioni che sarà determinato mediante un criterio casuale;
- ✓ conduce indagini interne e svolge ogni attività ispettiva utile ad accertare presunte violazioni delle prescrizioni del Modello, anche attraverso l'accesso a qualsiasi documento aziendale rilevante per lo svolgimento delle funzioni attribuite;
- ✓ richiede ed ottiene informazioni, nei limiti delle proprie competenze, da chiunque a qualunque titolo operi nella Casa di cura, interpellando individualmente, almeno due volte l'anno, il personale per verificare se sia a conoscenza di eventuali violazioni o voglia formulare proposte di modifica del sistema di prevenzione in atto. Del contenuto delle singole audizioni deve essere redatto un verbale contestuale, letto e sottoscritto, per la parte che lo riguarda, dall'interessato;

A tutti coloro che operano nella struttura è assicurata piena libertà di informare l'Organismo di vigilanza di ogni aspetto potenzialmente rilevante per la efficace attuazione del Modello. In linea con l'art. 6 comma 2 lett. d) del D. Lgs. 231/2001, tali segnalazioni devono essere effettuate in forma scritta ed indirizzate all'Odv nella persona del suo Coordinatore anche attraverso l'utilizzazione della casella postale informatica creata posta per le comunicazioni.

L'Organismo di Vigilanza assicura i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, garantendo altresì l'anonimato del segnalante e la riservatezza dei fatti dal medesimo segnalati.

Sistema sanzionatorio

La violazione delle disposizioni contenute nel presente documento costituisce per il personale dipendente violazione dell'obbligo di rispettare l'impostazione e la fisionomia propria della struttura, di attenersi alle disposizioni impartite dagli Organi di amministrazione, secondo la struttura organizzativa interna e di osservare in modo corretto i propri doveri.

L'irrogazione di sanzioni disciplinari per violazione delle regole di comportamento indicate nel presente codice etico prescinde dall'eventuale instaurazione di un procedimento penale e dall'esito del conseguente giudizio per la commissione di uno dei reati previsti dal Decreto 231/01 ed è ispirata alla necessità di una tempestiva applicazione.

Nei singoli casi, il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinati in proporzione alla gravità delle violazioni, tenuto conto anche degli elementi di seguito elencati:

- a) rilevanza oggettiva delle regole violate: comportamenti che possono compromettere, anche solo potenzialmente, l'efficacia generale del Modello rispetto alla prevenzione dei reati presupposto;
- b) elemento soggettivo della condotta: dolo o colpa, da desumersi, tra l'altro, dal livello di responsabilità gerarchica e/o tecnica o dalle precedenti esperienze lavorative del soggetto che ha commesso la violazione e dalle circostanze in cui è stato commesso il fatto;
- c) reiterazione delle condotte;
- d) partecipazione di più soggetti nella violazione.